

Gli elettori di Castel Franco-Asolo portando tutti i loro voti sul nome di Saint-Bon, di questo prode marinaio, di questo illustre patriota, non solo si renderanno benemeriti del paese, ma procureranno al loro collegio un patrocinatore validissimo dei loro interessi.

I Veneti, eredi dell'antica sapienza dei loro padri, devono affidare il patrimonio alla custodia delle capacità più distinte.

Questo dovere fu assai bene compreso da Vittorio e da Conegliano, e noi siamo certi che lo comprenderà del pari il Collegio di Castel Franco-Asolo, associando ai nomi di Visconti-Venosta e di Bonghi, quello di Saint-Bon.

Elettori! Date tutti il vostro voto a

SAINT-BON

LE ELEZIONI DI IERI

Sulle elezioni di Domenica, 7, l'opinione scrive: Gli elettori hanno dimostrato con le elezioni di ieri un salutare ravvedimento. La calma ponderazione delle condizioni d'Italia, il sentimento dei pericoli, a cui è esposta la libertà, i dissidii del ministero hanno ispirato ad essi il coraggio di resistere e vigorosamente alle pressioni dei prefatti ed alle intimidazioni delle altre autorità.

Non vogliamo dare a' risultati delle elezioni di ieri più importanza che non abbiano, ma importanza ne hanno e speriamo lo riconosceranno anche i ministri e ci rifletteranno.

Non si governa un grande Stato con le promesse splendide fatte col segreto intendimento di non mantenerle, non lo si governa con le accuse più violenti, con gli atti più arbitrari, con l'inerzia più scoraggiante.

L'ora della respicienza non si fa aspettare, e se l'onore Depretis non ci pensa, provvedendo a dare al ministero un indirizzo più regolare, più ordinato, più da uomini di governo che da uomini di partito, metterà sé e il paese in grande impiccio.

Le elezioni di ieri sono un segno dei tempi. Esse rivelano come la coscienza pubblica si sia ridestata e come un salutare cambiamento si venga preparando nell'opinione del paese.

Non era supponibile che l'Italia volesse tutto d'un tratto ripudiare que' suoi figli che più valorosamente pugnarono per lei e meglio ne rappresentano il senso politico e la cultura.

Il ministero, dando ascolto alla passione più che all'alto interesse politico, ha con ogni sforzo lavorato per escludere i suoi avversari dalla Camera. E vi è riuscito, ma la nazione considerò l'esclusione di molti di essi come effetto d'una sorpresa e studiò le arti sottili adoperate e le promesse fatte e gli impegni assunti verso gli elettori, pur di raggiungere il suo intento.

Che ne è scaturito? Una maggioranza enorme, ma senza vincoli politici, senza esperienza, senza opposizione. Potrebbe il ministero vantarsi di sentirsi più forte con questa Camera che non con la Camera anteriore? Sarebbe mai più sicuro della presente maggioranza che non della precedente? E che ci ha guadagnato la Camera di forza, di autorità, di prestigio?

Gli elettori rinvisionono. Noi non ci facciamo delle illusioni, non essendo tanto inesperti da credere ad un subitaneo mutamento della pubblica opinione. Ma il contegno del ministero, i suoi atti, le sue circolari, la sua intrinseca debolezza producono poco a poco i loro frutti, e l'Italia si accorge dell'errore commesso condannando all'ostracismo coloro che ognora l'hanno servita con affetto e illustrata coll'ingegno.

E l'ha dimostrato ieri; ogni sincero patriota deve trarne buon augurio per le altre prossime elezioni. Ed il ministero, se fosse ispirato da sentimenti di governo anziché di partito, non dovrebbe esser l'ultimo a compiacersene, perché al suo decoro giova che nella Camera seggano, amici o avversari, quelli, i quali possono recare nelle discussioni l'autorità della loro parola e della loro esperienza. Egli non avrebbe d'altronde a temere che la sua maggioranza possa venirgli meno per l'elezione di alcuni candidati di opposizione. Dovrebbe anzi credere che la presenza di questi valga a stringer vie meglio il fascio de' suoi amici e ad assopirne i malumori che vi serpeggiano.

CRONACA VENETA

Scrivono alla *Perseveranza*: Io credo che il vostro autorevole giornale potrebbe utilmente ricordare al ministro dell'istruzione pubblica di dar corso alle disposizioni già date dall'onorevole suo predecessore il prof. Bonghi per l'attuazione di esplorazioni archeologiche sistematiche nel luogo dell'antico Opitergium, approfittando del concorso offerto dall'illuminato Municipio di Olerzo.

Il suolo d'Italia è talmente ricco di monumenti d'antica vita e grandezza, che ben si può dire che non vi è borgata in cui degli scavi non abbiano probabilità di risultato; onde è giusto che il governo per non dissipare i fondi, che può ragionevolmente erogare in sussidio di questi lavori, concentri le sue cure a quelle località, che si raccomandano per particolare interesse patriottico e scientifico. Non sarà quindi fuori di luogo di indicare per che speciale motivo si raccomandano questi scavi Opitergini. Essi si rannodano al problema storico di spiegare per quale preparazione di civiltà, o per quale affinità di razza i veneti, che figurano fra i più recenti occupatori della parte settentrionale della penisola, forse appena anteriori alle ultime invasioni Galliche, tuttavia si mostrarono fin dal principio tanto disposti ad allearsi coi Romani che erano in quell'epoca professatamente i rappresentanti dell'antico elemento italico, e, consumata l'alleanza, si amalgamarono così facilmente e completamente colla stirpe latina che, senza le violenti lotte, le devastazioni e le conseguenti estese colonie, che rinforzarono altrove l'azione assorbente di Roma, i Veneti divennero e restarono fra i popoli dell'Alta Italia quelli che nella lingua, nel carattere, nei costumi, e persino nelle attitudini artistiche dimostrano maggiori affinità colle genti dell'Italia media.

D'altra parte, che i veneti nella loro massa predominante appartenessero al grande gruppo V-nadico, che costituissero il ramo medio o Danubiano dell'immigrazione Ariana, oltreché dal nome e da certi costumi, lo si può credere dalle analogie (ora slava) di diversi nomi di località, come Riese, Resacca, Narvesa, Ravine, Piavezero, Resecco, Camino Opitergium stesso per forma ed etimologia si collega con Tergeste, e come era luogo forte prima dell'epoca romana, e perdurò intatto fino al tempo delle invasioni nemiche, così vi è luogo a sperare che la quiete trasformazione in città romana non abbia totalmente distrutte le tracce delle civiltà anteriori, che, se mai ve ne furono, dovettero essere raccolte in questo scalo naturale della gran conca veneta. Spingendo le ricerche fino al più basso livello possibile sotto le medesime alluvioni, là dove tutto accerta che vi era il centro della città antica, si potrà trovare, o mai più, la dimostrazione, se l'affinità latina dei veneti si collega o colla preesistenza degli Euganei, o colla parentela Venetica degli Umbri, o finalmente coll'influenza della civiltà Frigio-Assira importata fra i veneti dal predominio di una stirpe più orientale, rappresentata dai Dardani della tradizione, che in queste oscure questioni non è lecito di trascurare. Le armi, i metodi di costruzione, i modi di tumulazione, delle antichità riferibili all'epoca pre-romana, che venisse dato di scoprire, darebbero delle risposte decisive anche senza il soccorso d'iscrizioni. Perciò il progetto del ministro Bonghi devasi ritenere ispirato dalle più alte viste scientifiche, e meritevole di non essere lasciato cadere, tanto più che pel momento non esigerebbe che una spesa assai moderata.

LA PAURA

L'articolo di fondo della *Perseveranza* è intitolato *La paura*, e racconta vari aneddoti intorno al timore in cui gli impiegati vivono dal 28 marzo in poi.

«Un amico nostro — scrive la *Perseveranza* — un consorte di prima riga, e dei più in vista, ha fatta questa curiosa osservazione. « Dai molti viglietti che ha ricevuto per il capo d'anno, erano suggeriti tutti quelli di coloro i quali sono in qualche dipendenza dal Governo. » Gli ex-ministri non sono salutati dagli impiegati, e qualcuno di loro ne ha chiesto loro scusa dicendo che il saluto avrebbe potuto comprometterlo. Un altro impiegato, incontrando un ex-ministro, gli ha sussurrato all'orecchio: « Io sono sempre lo stesso », — ed è scappato via. « La paura, — nota la *Perseveranza*, — non è sentimento onorevole per chi la prova; ma non è neanche onorevole l'incuterla. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — L'onore Ronchetti ha preso ieri possesso dell'ufficio del segretario generale al ministero dei lavori pubblici. Gli furono presentati i direttori generali, i capi divisione ed i capi sezione, ai quali egli rivolse parole di complimento e d'incoraggiamento.

— Il senatore conte Gori è tanto gravemente ammalato che si dispera salvarlo.

La sua malattia tiene in agitazione i numerosi parenti e gli amici.

(Fanfulla) — S. M. il Re ha ricevuto da Sua Maestà la Regina Vittoria d'Inghilterra, imperatrice delle Indie, l'annuncio della nascita di una Principessa, figlia della LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Edimburgo.

NAPOLI, 8. — Leggesi nel *Piccolo*:

Lo sperimento della corda a spirale donata dal cav. Miccio al Municipio è andato benissimo. Al tocco la piazza del Municipio era gremita di gente: il sindaco, gli assessori, il cav. Miccio ed altri signori avevano preso posto nei balconi di palazzo S. Giacomo. Sei pompieri sono discesi con quella corda, alcuni dal secondo ed altri dal terzo piano del palazzo S. Giacomo, tra gli auspici della folla; e qualche popolano a vedere tanta disinvoltura ha osservato che oramai i padroni di case potrebbero fare a meno di costruire scale, poiché si può scendere con non meno sicurezza e con più rapidità dalle finestre e dai balconi.

GENOVA, 8. — La *Voce libera* riceve da Parigi la seguente notizia:

« Di questi giorni venne firmata a Parigi fra il figlio del compianto duca di Galliera e la duchessa sua madre (rappresentata da speciale procuratore) una convenzione, in forza della quale, il figlio cede alla madre tutti i suoi diritti alla successione paterna, mediante un corrispettivo di otto milioni in capitale, più una rendita vitalizia di lire trecento mila annue, ed in caso di matrimonio, altri quattro milioni di capitale, con facoltà inoltre di scegliersi tanti oggetti d'arte facienti parte dell'eredità, da non eccedere il valore di lire cinquecento mila. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. — Il *Temps* scrive: « Il governo non può lasciare inosservata la singolare importanza, che presenta l'anno attuale per il nostro avvenire politico. Il rinnovamento parziale dei consigli generali sarà fatto nel mese d'agosto; il rinnovamento integrale dei consigli municipali nel mese di novembre. Queste due operazioni, l'ultima specialmente, sono destinate ad agire nel modo più efficace sul primo rinnovamento triennale del Senato, che sarà fatto un anno dopo: hanno dunque duplice diritto alla sollecitudine del governo. »

SPAGNA, 7. — Molte vie di comunicazione sono interrotte per lo straripamento di fiumi.

— I periodici di Salamanca narrano dello spaventoso uragano che ha infuriato su quel paese in questi ultimi giorni, e che ha spinto molte famiglie ad abbandonare le case per timore di rimaner sepolte sotto le rovine. Molti edifici tremarono sulla loro base, comignoli abbattuti, tetti portati via, alberi svelti, persone gettate al suolo riportando gravi contusioni, panico generale, grida; insomma il paese presentava un aspetto desolato. Incendii in quantità si sono prodotti che hanno danneggiato molti stabilimenti di beneficenza.

GERMANIA, 7. — La *Kölnische Zeitung* parlando dell'opposizione che fa la Porta ad introdurre la gendarmeria mista, nota che 8,000 uomini, come sono stati chiesti, sarebbero insufficienti a reprimere dei disordini in una intera provincia nel caso che la tranquillità fosse turbata. A tal fine la Turchia dovrebbe mantenere un corpo indigeno molto più forte e così ai gendarmi esteri non spetterebbe che una parte secondaria.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 gennaio quinquagesimo... Regio decreto 13 dicembre, che approva la pianura del territorio e sterno del comune di Siena. Regio decreto, 28 dicembre, che proroga a tutto febbraio il termine per approfittare dai condoni concessi con R. decreto 2 ottobre, 1878. Regio decreto, 28 dicembre, che approva il ruolo organico del personale del ministero degli affari esteri.

Regio decreto, 23 dicembre, che abilita ad operare nel Regno la Società francese, sedente in Parigi col nome di Compagnie générale française des Tramways.

Le seguenti disposizioni nel personale del corpo reale (e) genio civile e dell'amministrazione centrale e dei lavori pubblici:

Biggiani comm. Luigi, ispettore di prima classe, nominato vice presidente del Consiglio superiore del LL. PP.

Bonino comm. Lodovico, ispettore di prima classe, nominato presidente della prima sezione del Consiglio suddetto.

Bellomo cav. Carlo, ispettore di prima classe, nominato presidente della seconda sezione del Consiglio suddetto.

Ferrucci cav. prof. Antonio, ispettore di seconda classe, sollevato dalle funzioni di segretario del Consiglio generale del Consiglio suddetto.

Nell'udienza del 31 detto mese nel personale dell'Amministrazione centrale: Baccarini comm. Alfredo, dietro sua rinuncia sollevato dall'ufficio di segretario generale ed all'incarico di direttore generale delle opere idrauliche ed è subentrato nel grado di ispettore di seconda classe nel corpo reale del genio civile.

Ronchetti avv. Tito, deputato al Parlamento, è nominato segretario generale nel ministero dei lavori pubblici.

D. disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, nel personale dell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Domani daremo in Appendice il Racconto di Michele Operti, intitolato

POVERA PAZZA

Conferenza. — Ieri sera alle otto, nella sala sopra la Gran Guardia, il chiarissimo prof. cav. Molinelli tenne la prima conferenza a favore dei Giardini d'infanzia, dicendo con elegante parola della donna e dei suoi poteri.

L'uditorio fu scelto e numeroso: vi notammo molte signore.

Sul discorso, che venne applaudito riferiremo tra breve.

Giustizia dei riparatori. — A Padova senza preavviso, senza che niente facesse presentire la nuova riparazione ministeriale, si collocano d'ufficio a riposo due provvetti Consiglieri di Prefettura: il decreto comunicato il 27 dicembre scorso doveva essere e fu attuato col 1 gennaio andante.

Uno dei Consiglieri, cui mancano ben pochi anni di servizio per acquistare diritto alla pensione, normale, e a cui non si può fare rimprovero di mancanza nell'adempimento dei suoi doveri, dalla inopinata disposizione ministeriale non può non sentirsi offeso nel decoro, e danneggiato enormemente nell'interesse. L'altro, che supeò il quarantennio di servizio, e la cui vita si è immolando col lavoro assiduo, conosciuto da tutti utilissimo per la pratica degli affari e per la non comune sua rettitudine e intelligenza, non poteva supporre che dell'opera sua si tenesse così poco conto, da vedersi tutto ad un tratto posto in disparte e licenziato quale inetto o invalido. La pubblica estimazione che accompagnò sempre in tutta la sua lunga e onorata carriera, con sentimento di rispetto e di fiducia, il provetto e tuttora operosissimo consigliere Favero, deplora che al Governo nazionale sieno salti Ministri così poco giusti e prudenti, e così poco estimatori del merito vero da maltrattare indegnamente i più benemeriti e rispettabili funzionari pubblici. Non conosciamo quale in queste deplorabili disposizioni sia stata la condotta e la influenza del R. Prefetto, a cui incombeva il dovere di tutelare il decoro, i diritti e lo interesse dei suoi impiegati e di mostrarsi coi fatti meglio ispirato al sentimento del bene del servizio pubblico e dell'interesse del paese.

Pare che il R. Prefetto, venuto fra noi con prevenzioni sinistre, non abbia saputo liberarsene e conosca e interpreti uomini e cose a rovescio: è certo che di quel poco che si conosca dell'opera sua il paese non può essergli grato e dargliene lode.

Ma vi ha di peggio. Mentre qui si maltrattano senza or terio e riguardo Magistrati amministrativi rispettabili, il favoritismo ministeriale, se vero è quello che ne dice il giornalismo romano, promuove, in Roma, di un tratto da semplice segretario privato del Gabinetto del Ministro dell'interno a segretario di sezione del Consiglio di Stato, collo stipendio relativamente cospicuo di lire cinque mila, un giovanotto affatto novizio nei pubblici uffici, e noto soltanto, prima del 18 marzo 1876, per essere stato direttore di un giornale satirico napoletano, intitolato: *le male lingue*.

E questa giustizia? Dai riparatori, tanto vantati dai sedicenti progressisti, il paese doveva attendersi arbitri e favoritismi così deplorevoli? Appena il Nicotera accesa al ministro Cantelli volle vedere un atto illegale in un recente decreto del Cantelli che promuoveva a segretari pochi vice-segretari, distinti per zelo, pratica degli affari, e lunghezza di servizi. Si revocò quel decreto, si disdissero e s'annullarono le promozioni, e si obbligò alcuno dei promossi patriota e cittadino assai benemerito, a dimettersi per non sacrificare oltre lo interesse il proprio personale decoro. Ora questi scrupolosi riparatori si credono lecito tutto, e lo illegittimo arbitrio delle loro passioni partigiane dev'essere legge per tutti.

Carabinieri in Stella. — Leggesi nell'Italia Militare: Dietro richiesta del ministero dell'interno cento carabinieri a cavallo partono alla volta di Sicilia: essi saranno in breve seguiti da dieci ufficiali dell'arma.

Una lettera di Verdi. — Nel *Piccolo* troviamo la seguente lettera dell'illustre maestro:

Maestro Francesco Florimo, bibliotecario al Collegio di S. Pietro a Majella — Napoli.

Genova, 31 dicembre 1876

Cav. Florimo

Diavolo di Florimo!... Voi siete... stavo per dire, il vecchio (scusate) dell'eterna giovinezza. Voi scrivete con una disinvoltura, una spigliatezza, una freschezza da vent'anni, e così, fra uno scherzo ed una gentilezza, mi domandate un autografo! — Ma dove avete la coscienza? — Voi sapete bene che non ne possiedo; e poi Voi, mio amico, avreste il coraggio di compromettermi mettendo un mio manoscritto accanto a quelli dei vostri diavoli di maestroni tanto tanto grossi!

Ebbene, per punirvi, nient'altro che per punirvi, vi manderò... cioè ho intenzione di mandarvi quest'autografo, e mia moglie suggerisce l'originale del Quartetto. Sia pure: ma (vi è un ma) debbo dirvi che nella primavera passata a Parigi consegnai quest'originale agli inoisori per stamparlo, e non so adesso ove me l'abbia. Se esiste lo troverò a Sant'Agata, e va lo manderò. Voi, quando lo vedrete, saprete cosa farne.

Vi auguro cent'anni di più sulle spalle e mi dico sempre

Vostro GIUSEPPE VERDI

Doloroso annuncio. — Leggesi nel *Corriere della sera* di Milano:

Le tristi previsioni degli amici e ammiratori di Pietro Magni si sono pur troppo avverate.

L'egregio scultore, morto ieri nella sua casa in via San Primo N. 5, in seguito ad assalto di malattia al cuore.

Il Magni era spacialmente amato dai giovani artisti: le sue opere onorano la scuola lombarda, e fra tutte basta qui citare il suo *Socrate*.

Nel 1848-49, all'epoca delle rivoluzioni gittò lo scappello per la spada e all'assedio di Roma fu dei più animosi del battaglione Manara.

L'ultima volta che abbiamo visto il povero Magni, era in uno dei nostri caffè. Aveva la testa nascosta fra le braccia conserte, sopra un tavolo, assopito nei fumi d'un Dio che rallegra spesso, ma spesso anche sregue pur troppo, se è troppo adorato, la fantasia e la fibra degli artisti.

Era professore di sculture alla nostra accademia di Belle arti. Ma di lui riparleremo.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 5 6 e 7

NASCITE

Mischetti, 4 — Femmine n. 8 MATRIMONI

Bicciato Domenico di Luigi, fittaniere, celibe, con Piave M. rodina di Pietro, fittaniere, nub. — Tatti di Padova.

Rampazzo Sante di Giacinto, pescivendolo, celibe, con Benvegno Giustina, fittaniere, nub. — Tatti di Padova.

MORTI

Gaspari Domenico fu Antonio, di anni 69, villico, celibe.

Scapin Antonio fu Giocotolo, di anni 67, possidente, coniugato.

Cantop Lorenzo fu Pietro, di anni 42, censuolaio, celibe.

Bettanini Ester di Silvio, di anni 2 1/2.

Zanini Antonio di S. Bastiano, di g. 24.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 10. — Rend. it. 76.65 76.75. I 20 franchi 21.73.

MILANO, 10. — Rend. it. 76.50 76.65. I 20 franchi 21.73 21.75.

Sete. Senza domanda. Grani. Mercato fiacco: prezzi deboli.

LIONE, 8. — Sete. Affari pochi: prezzi stazionari.

ULTIME NOTIZIE

Ieri sera (9) il ricevimento delle loro Eccellenze l'ambasciatore di Russia fu imponente e brillante. Tranne pochissime eccezioni, i presenti erano in uniforme. Assistevano al ricevimento le dame di corte e le più distinte gentili donne di Roma, i dignitari di corte, i componenti la casa civile e militare di Sua Altezza Reale il principe di Piemonte...

Al ricevimento di ieri sera mancava sir Augustus Paget, ambasciatore d'Inghilterra. Nella giornata egli era stato alla caccia e disgraziatamente essendo caduto da cavallo si slogò una mano. Tutti ne richiedevano con premura la notizia a lady Paget, che andò al ricevimento; e queste notizie erano rassicuranti.

Leggesi nella Gazzetta d'Italia, 10: Nelle ore pomeridiane di ieri cessava di vivere in Sinigaglia il conte Luigi Mastai, nipote del Papa.

Si afferma, scrive la Capitale, che l'onore Bonghi abbia già dato le sue dimissioni da professore.

Si afferma che il ministero abbia deciso di presentare al Parlamento un progetto di legge per il quale il Comune di Firenze sarebbe esonerato dal pagamento della quota del dazio consumo dovuta da questo Comune allo Stato. (Gazzetta d'Italia)

SICUREZZA PUBBLICA IN NAPOLI

Leggesi nel Piccolo: Ci si dice che il prefetto della provincia pensi muovere richiamo al ministro dell'interno perchè il personale della questura di Napoli sia mutato, avendo fatta cattiva prova fino ad oggi.

Noi non sappiamo se questo sia il rimedio proprio a raggiungere lo scopo. Sappiamo bensì che non la sola Sicilia ha dritto alla vigilanza del R. Governo e che anche in Napoli la pubblica sicurezza va di male in peggio. La camorra ogni giorno più tracotante; i ladri audaci al segno da rubare nei magazzini di Toledo e, scovati dai derubati, non ridare ad alcun patto gli oggettivi; i malfattori così certi del sonno delle guardie da aggredire derubare e ferire i galantuomini alle 9 di sera in via della Pace!

Il quousque tandem comincia a non essere più una frase rettorica.

L'ONOREV. SAINT-BON

La Gazzetta di Venezia, nell'accennare alle arti, che impiegano gli avversari del Saint-Bon per combattere la candidatura, dice:

«Una di queste arti, della quale viene largamente usato, si è quella, che la votazione per Saint-Bon torni inutile, perchè egli sarà indubbiamente eletto a Bozzolo. Ognuno comprende a prima vista, come se quest'arte, che viene adoperata ugualmente in ambedue i collegi, attaccasse, sarebbe raggiunto l'intento di escludere il Saint-Bon dal Parlamento, e quindi ognuno comprenderà da sé la necessità di non lasciarsi sì facilmente trarre in inganno. Ma nel caso speciale havvi di più; che il preponderante numero di voti ch'ebbe a Bozzolo l'Apostoli (280 contro 175 dati al Saint-Bon) lascia pur troppo prevedere che ivi secondo ogni probabilità sarà per essere soccombente il Saint-Bon; mentre è poi d'altro canto indubitato che il Saint-Bon se anche per avventura venisse eletto in ambedue i collegi, darebbe la preferenza a quello che gli avesse dato maggior numero di voti.

Questo fatto della contemporanea votazione di Bozzolo, non può dunque essere per gli elettori di Castelfranco, che un eccitamento di più ad accorrere numerosi alle urne, affinché, per un deplorabile equivoco, non siano attenuati i risultati della votazione di domenica scorsa, ed il Saint-Bon non rimanga, contro il loro desiderio, sul lastrico.

ANCHE LA NAZIONE DI FIRENZE...

Anche la Nazione di Firenze, benchè organo dei dissidenti toscani, propugna la rielezione del Saint-Bon; ed alludendo alle elezioni di domenica scorsa, dice: «Le elezioni di ieri non sono una minaccia per il gabinetto attuale, sono qualche cosa di meglio. Ciò che importa si è che ad uomini come Visconti, come Bonghi, come Saint-Bon si aprano le porte del Parlamento, chiuse loro da uno dei più strani capricci dell'urna. Le elezioni di ieri, adunque, a mente degli uomini più autorevoli ed imparziali, non devono giudicarsi come un successo per la destra, nè come una minaccia per il gabinetto; ma sibbene come un atto di nobile riparazione compiuto dal paese.»

Un corrispondente di Castelfranco in data 9, scrive queste belle gentilezze alla Gazzetta di Treviso, lagnandosi che il Fincati non sia riuscito a primo scrutinio.

«Nel nostro paese, a parlarvi schietto, c'è poca educazione politica, o meglio ci sono molte convinzioni elastiche e certi convincimenti che durano quanto dura in aria una bolla di sapone.»

I Castelfranchesi possono andare superbi di questo signor corrispondente; il quale inoltre, alludendo a Saint-Bon, dice ch'egli appartiene ad una destra idrofoba ed intransigente!!

Scusi, sig. corrispondente! Nulla di meno vero; e se vuol convincersene ascolti, non ciò che diciamo noi, ma quanto sappiamo e quanto disse ieri mattina un giornale di sinistra estrema la Ragione:

«Il Saint-Bon, sdegnato del contegno dei suoi colleghi, se ne staccò un giorno e andò a sedersi al centro.»

E siccome la Ragione aveva detto poco prima che il Fincati fu sempre strumento fedele della destra, come ora si professa ossequiente alla sinistra, la Ragione conclude:

«Francamente parlando io simpatizzo più per il Saint-Bon che per il Fincati.»

Dunque? Il dunque è che tutti, destri e sinistri, simpatizzano per il carattere netto e franco del Saint-Bon.

Abbiamo i seguenti dispacci:

Yonà, 10. I veterani romani del 1848-49 mandarono un indirizzo al generale Medici in occasione della sua nomina a marchese del Vascello. L'indirizzo esprime la gioia dei veterani per la giusta onorificenza conferitagli e ricorda il coraggio e la resistenza di Medici nei fatti del giugno 1849. Firenze, 10.

Processo contro la Gazzetta d'Italia: Causa l'indisposizione dell'avvocato Spirito, sulle istanze della difesa del Visconti, il presidente sospende il dibattimento e rinvia l'udienza a domani.

Collegio di Castelfranco

Possiamo assicurare gli elettori di Castelfranco e Asolo che li ingannano quei giornali, i quali affermano che Saint-Bon appartenga ad una destra rabbiosa e intransigente. Il Saint-Bon siede al centro; non si è mai ascritto a nessun gruppo politico; ha la stima di tutti gli uomini seri e leali a qualunque partito appartengano. Gli stessi progressisti di buona fede devono credere alla parola di Garibaldi piuttosto che a quella di uomini maniaci e incompetenti.

Gli agenti ministeriali vanno diffondendo a Castelfranco e ad Asolo la notizia bugiarda che Saint-Bon non riuscito a primo scrutinio, rinunciò alla candidatura. Possiamo assicurare che questa notizia è una manovra elettorale; e è falsa.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

A mezzogiorno di Padova Temp. med. di Padova ore 12 m. 8 s. 50.4 Tempo med. di Roma ore 12 m. 10 s. 47.5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with columns: 8 gennaio, Ore, Barom. a 0°, Termomet. centigr., Ten. del vap. acqueo, Umidità relativa, Dir. e for. del vento, Stato del cielo, Dal mezz. di del 9 al mezz. di del 10, Temperatura massima, minima, ACQUA CADUTA DAL CIELO.

CORRIERE DELLA SERA 11 gennaio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 gennaio

Ieri sera i giornali clericali pubblicarono il discorso che Pio IX ha pronunziato, sabato scorso, ricevendo i pellegrini italiani. V'hanno però molti i quali affermano che il discorso pubblicato non è quello che il Papa ha pronunziato, od almeno che le frasi ne sono molto attenuate.

Il Papa parlò, a quanto assicurasi da chi lo ha udito, delle elezioni politiche, e nel discorso pubblicato non c'è che un'allusione a coloro che vorrebbero entrare in Parlamento. Secondo il Papa la partecipazione di deputati clericali è inammissibile a cagione del giuramento che si deve prestare di rispettar leggi, che possono essere contrarie alla religione. Nel concetto del Papa, se fosse possibile trovar qualche restrizione mentale, che permettesse di giurare e non giurare, sul genere di quella che anni sono, a Firenze, voleva fare un deputato eletto dal collegio di Aosta ed escluso dalla Camera, l'intervento dei clericali in Parlamento potrebbe ammettersi.

Per fortuna, il nostro Statuto è chiaro, e non tollera restrizioni nella prestazione del giuramento, vengano dai Cavallotti, e dai Filopanti o dai clericali. Il Papa è in lutto. Gli è morto un nipote, che aveva 63 anni. Ieri molti cardinali e prelati ed alcuni patrizi dell'aristocrazia romana espressero al Sommo Pontefice le loro condoglianze.

Essendo prossima la nomina di nuovi cardinali, in Vaticano è già incominciata quella lotta che suol precedere la adunanza dei Concoistori. Molti sono gli aspiranti alla porpora, ma è il caso di ripetere: multi sunt vocati pauci vero electi. Nel partito clericale vi è una frazione che consiglia al Papa la promozione al cardinalato di mons. Dupanloup, vescovo d'Orleans, ma vi è un'altra frazione che fa ogni sforzo perchè al focolo vescovo non venga accordata l'alta dignità, per la ragione che egli è mal veduto dal Veullot dell'Univers ed un po' in sospetto di moderazione in politica.

Anche la nomina a cardinale di monsignor Mermillod, vescovo espulso, da Ginevra e capo della reazione clericale in Svizzera è oggetto di vivi contrasti, sembrando a parecchi clericali ragionevoli che quella nomina riuscirebbe una offesa al Consiglio federale svizzero, ed una provocazione a nuove misure rigorose contro il clero.

È atteso a Roma, forse per mese prossimo, l'imperatore del Brasile, Don Pedro, amico carissimo al nostro Re. Splendidissimo è stato il ricevimento che lunedì a sera ci fu l'ambasciata russa per solennizzare la presentazione delle credenziali quale ambasciatore del barone d'Uxkull. Una festa simile ci fu tempo fa all'ambasciata inglese e vi sarà quanto prima all'ambasciata francese.

I principi Reali non poterono lunedì a sera onorare colla loro presenza la festa dell'ambasciata russa a cagione del lutto di Corte.

Nelle nostre faccende politiche poche novità. Si attendono i deputati perchè la capitale si animi un poco e la politica riprenda un po' di vita.

Il ministro dell'interno si occupa della Sicilia e non fa che conferire col prefetto Malusardi, che partirà quanto prima per Palermo.

Non si conferma la nomina del comm. Bolis, questore di Roma, a prefetto di Girgenti, quantunque l'altro ieri nei circoli governativi la si desse come sicura.

Nei ministeri si lavora per l'applicazione della legge sugli organici del personale e sono infinite le doglianze che fanno gli impiegati che si credono lesi nei nuovi ruoli od almeno non abbastanza migliorati.

Il Consiglio dei ministri esaminerà i ruoli preparati nei singoli ministeri

essendo stato riferito all'onore. Deprati che in qualche ministero si traminano atti di favore o disposizioni non eque.

L'ufficio di presidenza della Camera dei deputati ha deliberato in massima l'istituzione di una direzione superiore, sotto la quale dovrebbero porsi gli uffici di segreteria, di revisione, della biblioteca e di questura che ora sono quasi autonomi e dipendono, solo nominalmente, dai questori, che sono, com'è noto, deputati e non possono esercitare una attiva sorveglianza che solo un funzionario stipendiato può esercitare, sotto il sindacato dei questori stessi.

Nella politica estera la solita incertezza. Continua però nel pubblico la credenza che la guerra tra la Russia e la Turchia sia assolutamente inevitabile.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Midhat pascià procede con molta cautela nella riforma ministeriale, poiché nel palazzo vi è un forte partito reazionario a lui contrario, mentre l'armata ed il popolo gli sono devoti. Egli proposa per il ministero del commercio e per quello dei lavori pubblici due ministri cristiani la cui nomina fu però rifiutata dal Sultano; per le finanze vuole un comitato di finanza europeo. — Zia Bey, nominato governatore di Siria resterà probabilmente a Costantinopoli. Midhat parlò in questi giorni col l'ambasciatore tedesco, e tenne con lui un linguaggio conciliante, dichiarando di non poter accettare i punti importanti della Conferenza; un tale passo cagionerebbe certamente la sua caduta. Sembra che l'Austria non voglia far partire il suo ambasciatore anche in caso di rifiuto dalle proposte.

Il noto filantropo israelita Sir Moses Montefiore ha fatto pervenire all'ambasciatore turco in Londra, Musurus pascià, una offerta in denaro per i soldati turchi ammalati accompagnando questa con una lettera. Egli dimostra il suo contento, di poter in questa guisa dimostrare la sua gratitudine al governo turco per il valido appoggio accordato in ogni tempo ai suoi correligionari; spera che in brev'ora tutti i popoli dell'Impero vivranno in buona armonia. Egli invia cinquanta sterline in suo nome, e cinquanta in nome della sua defunta moglie.

La Politische Correspondenz ha dal suo corrispondente di Pietroburgo che il numero dei malati nell'armata del Sud è considerevole e che il dare asilo ed assistere tutti è difficilissimo in una regione così malsana come quella della Bessarabia.

Secondo il corrispondente del detto giornale sembra che l'armata del sud consti di 200.000 uomini. Dietro la organizzazione dovrebbe essa invece contare dai 260.000 ai 270.000 combattenti. Manca quindi non meno di un quarto dell'armata. Il corrispondente di Kischenew invece dice che 110.000 uomini di rinforzo sono aspettati in questi giorni; e che si possono vedere oggi truppe di tutti i governi nell'armata di Kischenew, di maniera che biogna credere ad una mobilitazione di tutti i distretti militari. Non è ingiustificata adunque la supposizione che la Russia abbia mobilitato tutta la sua armata contro la Turchia ad eccezione della guardia. Se si considera che la Russia dovrebbe esser in istato dietro i suoi regolamenti militari di mettere sotto le armi un milione e mezzo di combattenti, e che presentemente ne ha soltanto 300.000, non si potrà a meno di constatare il fiasco militare da essa subito.

NOTIZIE DI BORSAS

Table with columns: Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Obbl. regia tabacchi, Banca nazionale, Azioni meridionali, Obbl. meridionali, Banca Toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Banca (aleo german, Rendita godibile da 1 luglio, Vienna, Austriache ferrate, Banca nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca arg., in carta, Mobiliare, Lombardi, Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, Cambio su Berlino, Egiziano, Spagnuolo.

TELEGRAMMI

Praga, 9. I capi dei giovani czechi decisero di non proporre alcun candidato per le imminenti elezioni del Reichsrath, e di lasciare il terreno libero ai vecchi czechi. Krakau, 9. L'adunanza di commercianti, e

di industriali decise la formazione di un comitato allo scopo di dichiarare alla Banca Nazionale che il restringimento del credito nella filiale di Krakau porta un danno rilevante agli interessi commerciali.

Pest, 9.

La prossima seduta del Reichstag avrà luogo il 20 gennaio. Ebbe luogo un consiglio di ministri che si occupò degli affari interni, e non della questione della Banca. Nulla si sa nei circoli politici della venuta del ministro austriaco, e della ripresa delle trattative; si dice però che la decisione si aspetta fra breve poiché il governo vuol comparire davanti al Reichstag con altre proposte e col perfetto pareggio.

Londra, 9.

Il conte Beust è atteso qui domani.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 10. — L'Assemblea degli azionisti del canale di Suez approvò la convenzione colle potenze marittime, con cui la compagnia impegnasi a fare per 30 anni i lavori annuali di un milione per miglioramento al canale. I benefici permettono di dare il dividendo del 2,80 per azione in luogo dell'1,88 come l'anno scorso, oltre l'interesse annuo di 25 franchi; le spese tendono a diminuire. La relazione dichiara che la situazione è soddisfacentissima.

NUOVA YORK, 10. — In seguito a consiglio dei ministri fu ordinato al comandante federale della Nuova Orleans di mantenere la tranquillità e di non riconoscere nessuno dei due governatori. Il governatore repubblicano e la legislatura repubblicana sono bloccati nel palazzo dello stato dalla milizia democratica. Finora nessun spargimento di sangue è avvenuto.

WASHINGTON, 10. — La Camera dei rappresentanti ordinò l'arresto del presidente della compagnia telegrafica Western Union in seguito al suo rifiuto di comparire dinanzi la commissione d'inchiesta per comunicare i dispacci spediti riguardo l'elezione presidenziale.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BUKAREST, 10. — La Porta riconobbe la protesta della Rumenia contro alcuni articoli della Costituzione ottomana giustificata, e dichiarasi pronta a dare soddisfazione.

VIENNA, 10. — La Corrispondenza politica ha da Costantinopoli, in data 10: «Il Consiglio dei ministri decise di dare spiegazioni alla Rumenia sui tre articoli della costituzione per dissipare completamente tutti i dubbi. La Porta crede che l'incidente della Rumenia sia così terminato.»

BERLINO, 10. — Il Reichsanzeiger dichiara prive di fondamento le notizie che Edem pascià sarà rimpiazzato a Berlino da Khalishen, e che l'ambasciatore Werther sia atteso prossimamente a Berlino.

MADRID, 10. — Domani si scioglierà la questione della modificazione ministeriale.

VERSAILLES, 10. — Il Senato rielese Audiffret a presidente, elesse Ladmirault, Kerdel, Duclerc, e Rampont a vice presidenti; rielese i segretari.

Table with columns: Firenze, Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Obbl. regia tabacchi, Banca nazionale, Azioni meridionali, Obbl. meridionali, Banca Toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Banca (aleo german, Rendita godibile da 1 luglio, Vienna, Austriache ferrate, Banca nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Parigi, Cambio su Londra, Rendita austriaca arg., in carta, Mobiliare, Lombardi, Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, Cambio su Berlino, Egiziano, Spagnuolo.

Table with columns: Parigi, Prestito francese, Rendita francese, Italiana, Banca di Francia, VALORI DIVERSI, Ferrovie lomb. ven., Obbl. ferr. V. E. 1868, Ferrovie Romane, Obbligaz., Obbligaz. lombarde, Azioni regia tabacchi, Cambio su Londra, Cambio sull'Italia, Consolidati inglesi, Turco.

Bortolomeo Marchin gerente responsabile

BANCA VENETA DEPOSITI E CONTI CORRENTI SEDE DI PADOVA

Norme

DEPOSITI. — La Banca riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni: Corrisponde l'interesse del: 1) 1/2 0/0 netto di ricchezza mobile in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 6.000.—, con 3 giorni di preavviso fino a Lire 10.000.—, e per somme superiori con 6 giorni di preavviso. 2) 1/2 0/0 netto di ricchezza mobile vincolando il deposito per tre mesi per le somme in Carta. 3) 1/4 0/0 per le somme in oro pure vincolate per tre mesi.

Per le somme con maggior vincolo e superiori alle L. 250.000 la Direzione è autorizzata a fare speciali condizioni. Rilascia libretti di risparmio alle stesse condizioni.

CONTI. — Sconta effetti cambiari a due firme: al 5 0/0 fino a quattro mesi di scad. 6 0/0 da quattro a sei mesi. Sconta alcun aggravio di provvigione e spese.

ASSEGNI. — Rilascia assegni sulle seguenti piazze su: VENEZIA con 25 centesimi 0/0 di provvigione.

MILANO con 40 centesimi 0/0 di provvigione e TORINO, GENOVA, LIVORNO, BARI, ROMA, NAPOLI con 3/4 0/0 di provvigione.

Sopra LONDRA e le principali piazze della FRANCIA, BELGIO, OLANDA, GERMANIA, AUSTRIA, UNGHERIA, RUSSIA, TURCHIA, AMERICA al cambio, o contro le valute correnti dei paesi indicati però verso provvigione.

Rilascia lettere di credito per l'ITALIA e per l'estero anche per la CHINA e GIAPPONE.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

ANTICIPI. — Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0.

Riceve valori in semplice custodia. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali in Italia ed all'Estero.

Acquista e vende valori dello Stato così a contanti come a scadenza, si occupa dell'acquisto e vendita di qualsiasi valore negoziabile nelle borse.

Sconta coupons pagabili nel Regno dietro provvigione del 1/2 0/0 e spese, e 3/4 0/0 per quelli pagabili all'estero, più spese di posta.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

ANNUNZIO

AI GENITORI ED ALLE FAMIGLIE

SCUOLA PRIVATA

GINNAZIALE, TECNICA-COMMERCIALE con insegnamento di lingua francese, inglese e tedesca e lezioni di piano-forte.

Padova, nell'Istituto-Convitto Trevisan Via S. Chiara, N. 4269. ANTONIO NEBEL, professore abilitato.

ISTRUZIONI ai contribuenti

Vedi quarta pagina

SEBASTIANO CASALE S. LORENZO

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI. — La Veneta Compagnia Goldoniana dell'artista Angelo M. ro-Lin rappresenta: Ogni casa ga i so fastidi, con farsa. — O. e. 8.

MILANO
Albergo Centrale
 GLA' S. MARCO
 unico presso al Duomo e alla Posta
 Camera da L. 1.50 e più
OMNIBUS ALLA FERROVIA
 Mazzola e C. - proprietari
 888

PILLOLE
 DEL DOTTOR
DEHAUT
 di
PARIGI
 Sono il miglior
 il più gradevole
 dei purgativi

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
 Padova 1877, in-8 - L. 10

V'AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI
 Trovandosi sovraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palmerston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscio rigate e quadrigliate per abiti da Signora, veste da camera e da fodero, qualità la più buona in corso, alte 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877. Ricorda gl' Indispensabili ossia Plaids da L. 18. a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

ISTRUZIONI AI CONTRIBUENTI
 utilissime per difendersi dalle ingiuste esigenze degli Agenti delle imposte, Ricevitori, Esattori ed altri Agenti fiscali del Governo e segnatamente per la tassa sulla Ricchezza Mobile e Macinato con economia per i contribuenti. Volume di pagine 240. Inviare Vaglia di L. 2.60 a Pagnucchio Antonio, Roma Via S. Andrea delle Fratte N. 31 p. p.

(Dal Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Padova).
 Prov. di Padova Comune di Carmignano
Società Veneta PER IMPRESE E COSTRUZ. PUBBLICHE
 La suddetta Società notifica per ogni conseguente effetto di legge ai signori Proprietari, usufruttuari, enfiteuti, conduttori ed ogni altro che ne possa avere interesse che il R. Prefetto di questa Provincia a termine della legge per le espropriazioni 25 giugno 1865 n. 2359, ha decretato in data 27 dicembre 1876 n. 34-12991, la immediata occupazione del fondo, occorrente per la costruzione della ferrovia Vicenza-Treviso in Comune di Carmignano:
 1. Negri nob. Eleonora, Paolo e Vittorio q. Marcello usufruttuari, comproprietari coi figli nati e nascituri per porzione dei numeri 2296, 2319, 2318, 2317, 61-2814 di mappa;
 2. Girardi Marco q. Francesco per porzione del n. 2397 di mappa;
 3. Zanon Paolo Carlo e Federico q. Luigi proprietari e Zara Matilde q. Paolo vedova Zanon usufruttuaria per l'interi n. 1202 e 1547 di mappa;
 4. Prodocimi Francesco Paolo, Rosa, Giovanni, Maria, Italia, Pietro e figli nati maschi e nascituri di Prodocimi Francesco suddetto e Gasparini Anna q. Antonio vedova Prodocimi usufruttuaria per l'intero n. 326 e per porzione dei n. 1558 e 1594 di mappa;
 5. Albiero Domenica q. Bernardo maritata Fabis per porzione dei numeri 1622 e 617 di mappa.
 I quali fondi vennero dettagliatamente indicati nell'elenco delle Ditte e dei beni da espropriarsi e nel relativo piano parcellario già pubblicato nell'ufficio Municipale. Padova, 28 dicembre 1876.
 L'Ingegnere Espropriatore SEBASTIANO GAMPIN

Lotteria in Denaro a Brunsvico
 approvata, e garantita dal Governo con Vincita principale
 di Marche **450,000** pari a **562,500** Lire
 Più contiene la Lotteria Vincite di Marche: 300,000, 150,000, 80,000, 60,000, 2 a 40,000, 36,000, 6 a 30,000, 24,000, 20,000, 18,000, 11 a 15,000, 2 a 12,000, 17 a 10,000, 8000, 3 a 6000, 27 a 5000, 42 a 4000, 255 a 3000, 8 a 2000, 12 a 1500, 1400, 400 a 1200, 28 a 1000, 648 a 600 ecc. in complesso 43,500 Vincite, delle quali la più bassa Vincita importa più del prezzo di costo d'una Obbligazione. Vi sono solo 84,500 Obbligazioni. La probabilità dunque di vincere è assai grande. Tutte le Vincite sono estratte in 6 Classi fra alcuni mesi. L'Estrazione della 1ª Classe comincia
ai 18 Gennaio 1877
 per la quale spedisce la sottosegnata Casa di Banca le Obbligazioni originali ai seguenti prezzi fissati ufficialmente
20 Lire per una intera Obbligazione originale
10 Lire per una mezza.

L'importo può venir mandato in Vignetti di Banca nazionale italiana, od in francobolli italiani. A ciascuna spedizione d'Obbligazioni verrà aggiunto il Programma ufficiale di tutte le Estrazioni, e dopo ogni Estrazione riceve ogni interessato la lista ufficiale dei numeri estratti. Il pagamento delle Vincite vien fatto in quella specie di Valuta che desidera il Vincitore, e pretendendo al domicilio dello stesso Dirigersi al più presto, ed in tutta fiducia a
JULIUS HERZ in AMBURGO (Germania Settentrionale)
 Banciere e Collettore principale nominato dallo Stato.
 In 70 ore arrivano in Amburgo le lettere anche dalle parti più lontane d'Italia. La Corrispondenza vien tenuta in italiano. 41001
 Steiner

UNA LIRA **LIVORNO** **TOSCANA** **LA SCATOLA**
PASTIGLIE PANERAI
 A BASE DI TRIACCIO PER LA
TOSSE
 Si vendono al prezzo di Lire UNA La Scatola alle Farmacie al Leon d'Oro in Prato della Valle. — Bernardi Durier Bicchetti S. Leonardo. — Cornelio all'Angelo in Piazza delle Erbe incaricato anche della fornitura ai farmacisti: Rovigo, Biogo, Vicenza, Sega, Verona, Frinzi.

Premiata Tip. F. Sacchetto
LUIGI FACCANONI
IL FIASCO GENERALE
 POEMETTO FANTASTICO-GIOCO
 che fa seguito al FIASCO DI SATURNO

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 15 Novembre 1876

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	misto 3,46 a.	4,55 a.	omnibus 5,16 a.	6,30 a.				I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.		diretto 1,15 a.	4,25 a.		
II	omnibus 4,48 a.	6,04 a.	diretto 6,25 a.	7,45 a.			II	misto 11,39 a.	1,35 p.	ano a Rovigo 1,35 p.		da Rovigo 4,05 p.	misto 6,03 a.		
III	misto 6,20 a.	8,40 a.	omnibus 8,38 a.	9,34 a.			III	omnibus 1,05 p.	5,00 p.			omnibus 5,00 p.	9,32 a.		
IV	omnibus 7,48 a.	9,05 a.	misto 9,57 a.	11,43 a.			IV	omnibus 5,18 a.	9,48 a.			1) diretto 12,40 p.	3,30 p.		
V	9,34 a.	10,53 a.	diretto 12,35 p.	1,35 p.			V	diretto 9,17 a.	12,10 a.			omnibus 5,18 a.	9,17 a.		
VI	1,35 p.	3,15 p.	omnibus 7,10 a.	7,30 a.											
VII	diretto 4,00 a.	5,00 a.	3,46 a.	5,05 a.											
VIII	6,32 a.	7,35 a.	5,38 a.	6,53 a.											
IX	omnibus 8,32 a.	10,10 a.	7,50 a.	9,06 a.											
X	9,25 a.	10,45 a.	misto 11,00 a.	12,38 a.											

ROVIGO-ADRIA						ROVIGO-BADIA									
Stazioni	2041 omnib. 1, 2 e 3	2043 omnib. 1, 2 e 3	2045 omnib. 1, 2 e 3	Stazioni	2042 omnib. 1, 2 e 3	2044 omnib. 1, 2 e 3	2046 omnib. 1, 2 e 3	Stazioni	2032 omnib. 1, 2 e 3	2034 omnib. 1, 2 e 3	2036 omnib. 1, 2 e 3	Stazioni	2031 omnib. 1, 2 e 3	2033 omnib. 1, 2 e 3	2035 omnib. 1, 2 e 3
da Padova arr.	9,15	3,41	6,46	Adria . . . par.	6,18	1,8	5,33	da Padova arr.	9,15	3,11	6,46	Badia . . . par.	6,13	1,10	5,33
da Bologna arr.	7,46	2,27	7,50	Baricetta . . .	6,33	1,20	5,48	da Bologna arr.	7,46	2,27	7,50	Lendinara . . .	6,42	1,30	5,35
Rovigo par.	9,40	3,40	8,10	Lama . . .	6,53	1,35	6,48	Rovigo par.	9,30	3,30	8,00	Fratta . . .	7,2	1,43	6,10
Ceregnano . . .	9,38	3,38	8,33	Ceregnano . . .	7,3	1,43	6,8	Costa . . .	9,46	3,46	8,22	Costa . . .	7,17	1,36	6,21
Lama . . .	10,8	4,8	8,47	Rovigo arr.	7,25	2,43	6,25	Rovigo arr.	9,58	3,58	8,38	Rovigo arr.	7,38	2,40	6,38
Baricetta . . .	10,23	4,23	9,8	per Bologna par.	9,20	3,16	6,36	Lendinara . . .	10,13	4,13	8,58	per Bologna par.	9,20	3,16	6,36
Adria . . .	10,32	4,32	9,19	per Padova arr.	7,52	2,33	7,55	Badia . . .	10,30	4,30	9,20	per Padova arr.	7,52	2,33	7,58
	ant.	pom.	ant.		ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.

VICENZA - THIENE - SCHIO

Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS	Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS
Partenza da Schio . . .	5,10 ant.	11,15 ant.	4,40 pom.	Partenza da Vicenza	7,50 ant.	1,10 pom.	6,20 pom.
Arrivo a Thiene . . .	5,28	11,33	4,58	Arrivo a Dueville	8,21	1,45	6,51
Partenza da Thiene . . .	5,31	11,41	5,01	Partenza da Dueville	8,26	1,51	6,57
Arrivo a Dueville . . .	5,49	12,01	5,19	Arrivo a Thiene . . .	8,46	2,14	7,17
Partenza da Dueville . . .	5,54	12,07	5,24	Partenza da Thiene	8,52	2,20	7,23
Arrivo a Vicenza . . .	6,21	12,38	5,50	Arrivo a Schio . . .	9,12	2,43	7,43

Padova - Presso i principali Librai - Padova
Corte all'Eremo ossia Sigismondo Conte d'Arco
 NELL'EREMO DI RUA EUGANEA
 RACCONTO STORICO MORALE DEL SECOLO XVII
 Padova 1876 - in-16. - Cent. 50.

VERITABLE BENEDICTINE
 VERO ROSOLIO BENEDETTINO
 DELL' ABAZIA DI FIECAMP (FRANCIA)
 Squisito, tonico, digestivo ed aperitivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI
 VERITABLE LIQUEUR BENEDETTINE
 Brevetée en France et à l'Etranger.
 Esigete sempre, al basso d'ogni bottiglia, l'etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore generale.
 Il vero rosolio benedettino trovasi a Padova presso
LORENZO DALLA BARATTA
 confettiere - 937

LUZZATTI PROF. LUIGI
PRELEZIONE
 AD UN CORSO DI
STORIA DELLA COSTITUZIONE INGLESE
 Padova 1877 - Premiata Tipografia F. Sacchetto
Centesimi 50
 Vendibile alle Librerie DRUCHER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI

TESTI UNIVERSITARI
 PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
 IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già tipografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—	id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.—
CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 2.—	FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Pianometro dei momenti di Amster. - Padova 1872 1.50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 186 2.50	in 12°
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° 5.—	ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure 3.—	SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova 8.—	SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. - Padova 1868 10.—
id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1° 6.—	TOLOMEI prof. G. P. — Diritto di procedura penale IIIª edizione. - Padova 1875 8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'idrometria ed idraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 10.—	id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 2.—
id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 6.—	

OPERE MEDICHE
 a grande ribasso
 VENDIBILI
ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO
 IN PADOVA

BLASER dott. L. — Opere mediche ordinarie ed anno-tate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—	COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° 50
id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova 50	id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova 50
id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici 50	GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Magna. Vol. 10 30.—
MUANA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini 50	ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3 9.—
SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8° 2.—	ZANTHMEYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concaro. - Padova 2.—